

# UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

San Michele al Tagliamento - Gallo Matese - Novafeltria - San Leo - Casteldelci - Colle Santa Lucia - Gosaldo  
Livinallongo del Col di Lana - Teglio Veneto - Cinto Caomaggiore - Pontremoli - Latisana - Pramaggiore - Bagnone  
**Spettabile Reggenza dei Sette Comuni (Comunità Montana dell'Altopiano di Asiago)**  
Varmo - Precenico - San Vito al Tagliamento  
**Trieste - Gorizia - Pordenone**  
**PROVINCIA DI PORDENONE - PROVINCIA DI UDINE**

## **a Nelso,**

Audizione in commissione al Senato;  
La Cassazione concede una proroga per il *referendum*  
di San Michele al Tagliamento

agli aderenti  
rispettive sedi

10 giugno 2003

oggetto: Comunicazioni ed aggiornamenti.

## **1. Al Senato, audizione delle associazioni degli enti interessati.**

Il 15 maggio scorso c'è stata presso l'Ufficio di Presidenza della Commissione 1<sup>a</sup> Affari costituzionali del Senato, la programmata audizione delle associazioni degli enti locali : Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome, Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea dei Consigli Regionali e delle Province autonome, ANCI- Associazione Nazionale Comuni Italiani, UPI-Unione Province Italiane e noi.

I rappresentanti delle regioni hanno ribadito la loro richiesta, come peraltro fatta anche alla Camera, di avere più peso nella procedura che si andrà a regolamentare, stessa cosa hanno avanzato quelli in rappresentanza delle province e comuni, diversamente da quanto asserito alla Camera, dove avevano dato parere favorevole incondizionato al testo colà proposto.

Noi, soli, gli unici a "stracciarci le vesti", eufemisticamente, per trovarci di fronte –ancora una volta– con dei parlamentari in preda alla sindrome di «SanMichele», cioè la paura del cambiamento, dell'ignoto, del "ma dove si andrà mai" con queste richieste ... che potrebbero diventare stravolgimenti, chissà ! Così, il senso dello Stato, ha coagulato tutti gli schieramenti nel volè frenare la corsa al provvedimento approvato alla Camera per volerlo normare diversamente pensando di coinvolgere nel procedimento altre popolazioni (controinteressate) a controbilanciare e controllare possibili "fughe in avanti".

Unica la Lega Nord, a difendere a spada tratta questo disegno di legge che permette rebbe finalmente alla macchina procedurale di mettersi in moto per la correzione dei confini amministrativi regionali conformemente alle volontà popolari delle genti in essi residenti. Tale partito ha anche chiesto al Presidente di Commissione la sostituzione del relatore evidenziando la palese incompatibilità esistente tra l'argomento dallo stesso presentato ed il suo disegno di legge sulla costituzione della nuova provincia della Venezia orientale, tra i due mandamenti di San Donà di Piave (ove risiede) e Portogruaro (ove è stato eletto), che verrebbe fatta decadere se alcuni comuni si spostassero in altra regione invece che aderire all'idea di nuova provincia che rimarrebbe carente di sostanza (territorio e popolazione).

Ma, col relatore Falcier che rimette in discussione tutto il nostro provvedimento, scrive in

# UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

pratica un articolista in un periodico diffuso nel collegio del senatore, “I giochi sono ancora aperti”, per la sua provincia, ovviamente.

Noi ci rammarichiamo per questi interessi di parte che, frapponendosi alla regolamentazione di una procedura costituzionale che interesserà qualsiasi parte del nostro paese, distorcono la realtà delle cose per farle vedere in modo allarmante ai colleghi (non potendo certo agli stessi chiedere di fare una normativa penalizzante solo per bloccare chi farebbe naufragare le sue mire istituzionali). A quanti ci seguono (da poco come da più di un decennio), non possiamo che chiedere scusa per il fatto che sia proprio il senatore del collegio da cui parte questa lettera, oramai periodica, ad aver bloccato quello che sembrava finalmente il raggiungimento di un obiettivo acquisito di libertà e democrazia.

Sì, qui è nata la nostra Unione e, ironia della sorte, qui è stato eletto chi ha sbarrato la strada per l'arrivo finale.

## **2. Scoramento e ricarica, con al fianco sempre Nelso.**

Si avvicina l'anniversario della tua scomparsa; tu che hai dato così tanto alla causa : tu, la bandiera della friulanità, del comune di San Michele al Tagliamento; io, se mi permetti, l'asta ... il pennone.

Quasi esattamente un'anno fa, il 13 giugno (leggasi la lettera di aggiornamento di quel mese), tornavamo da Roma con un risultato importante ottenuto alla Camera, che a maggior ragione possiamo confermare oggi, a posteriori.

Adesso, quasi dopo un anno, dovremmo dire il contrario di ritorno dal Senato, con i dovuti distinguo, dato che comunque il provvedimento procede (è prevista la sua ripresa per il 12 giugno). Però, la demoralizzazione c'è stata e sono rientrato da una due giorni romana con le batterie scariche.

Ora, che pian piano mi si stanno ricaricando (e di ciò ti ringrazio!), mi permetto pure di ironizzare un po' e ti voglio far partecipe di quanto m'è successo quando mi sono trovato nel tunnel buio da cui tutto ha inizio e verso cui tutto porta. Sai, quando sei talmente stanco e stai dando i numeri : 132 (confini regionali), 133 (confini comunali), 134 (la Corte costituzionale), ecc., per via di un mese col pensiero preso dal memoriale da redigere per mandare in Commissione 1^ a rintuzzare tutti i pretestuosi motivi che hanno portato a bloccare il provvedimento (più di una settimana di lavoro pieno per ricercare, confrontare, argomentare), ebbene, devo essere entrato inconsciamente in uno stato di depressione mentale che scendendo la china sempre di più si è alla fine sedimentato pian piano nel fondo ... tranquillamente. Mi sono sentito finalmente liberato da un peso ... sereno, quasi in estasi; ed è qui che mi sono, in un momento di gioiosa follia benefica, terapeutica – catartica– identificato nel secondo comma dell'art. 132 della Costituzione, che in me si è sublimato e sintetizzato in una poesia legislativa ermetica di tipo ungarettiano che ti propongo :

CONFINI

*Si può,  
con referendum ...  
sentiti ...  
consentire ...*

# UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

e, come in un orgasmo, mi sono sentito bene e in pace col mondo.

Con questo stato d'animo, auguro a tutti

- delle giornate afosissime, se questo ci eviterà di svolgere le nostre quotidiane cattive azioni,
- notti insonni, per evitare di fare brutti sogni.

### **3. Referendum nel comune di San Michele al Tagliamento.**

Per le motivazioni precedentemente descritte (tempi troppo ristretti; elezioni comunali in varie realtà locali con conseguente sospensione dell'attività consiliare; rinnovo del Consiglio comunale anche a San Michele al T., impossibilitato pertanto a seguire il tutto con la dovuta tranquillità; comuni che chiedono chiarimenti; altri che non si ritengono di far parte fra quelli "interessati" previsti dalla legge; chi non vuole dare l'assenso), il Comune ha chiesto alla Corte di cassazione una proroga, portando dimostrazioni di quanto andava sostenendo, tra le quali le ulteriori 54 delibere arrivategli dal Friuli-V.G. dopo la prima scadenza (allorquando depositò 13 delibere, comunque sufficienti).

La Corte di cassazione ha accolto la scadenza richiesta : il 30 settembre prossimo; altro lavoro estivo spetterà a chi dovrà seguire l'evolversi anche di questo fronte.

### **4. Auguri a Illy**

Al consocio Riccardo Illy, novello presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, inviamo i nostri auguri affinché possa e sappia essere un buon amministratore per i suoi corregionali, sperando di non perderlo alla causa, dati i suoi futuri pressanti impegni.

Alla Lega Nord, che è il partito che ha più aderenti al nostro sodalizio e che presentava per le regionali in Friuli-V.G. la propria candidata Alessandra Guerra, l'incoraggiamento a ricaricarsi presto le batterie per continuare, con le proprie battaglie sul federalismo, compresa la nostra.

un caloroso saluto,  
Francesco Frattolin  
(coordinatore)

Si allega copia della memoria inviata alla Presidenza della Commissione 1<sup>a</sup> Affari costituzionali del Senato, senza obbligo di lettura.